I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0007050 del 04/08/2023
VII (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Salvemini"
Via Negarville, 30/6 – 10135 – Torino Tel. 011.01120950
e-mail:TOIC82000L@ISTRUZIONE.IT – TOIC82000L@PEC.ISTRUZIONE.IT

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. SALVEMINI" - TORINO

E

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "PACCHIOTTI-REVEL" - TORINO

E

L'ISTITUTO "BOSSO-MONTI" – TORINO

E

IL CONVITTO "UMBERTO I" – TORINO

E

L'ISTITUTO "GIOBERTI" - TORINO

E

CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA - TORINO

E

LA FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO - TORINO

E

LA FONDAZIONE MERZ - TORINO

E

LA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO -TORINO

E

LA FONDAZIONE TORINO MUSEI - TORINO

E

I MUSEI REALI - TORINO

E

IL PAV PARCO ARTE VIVENTE - TORINO

E

LA PINACOTECA AGNELLI - TORINO

PER IL PROTOCOLLO D'INTESA
"L'EDUCAZIONE CIVICA DAL MUSEO AL TERRITORIO"

PREMESSO CHE l'art. 15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
TENUTO CONTO di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica di cui al DRP 275/1999 e dalla Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
CONSIDERATO il Piano Nazionale della Scuola Digitale, il Piano Nazionale Formazione Docenti e il Piano delle Arti;
TENUTO CONTO della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell'ottica del principio di corresponsabilità educativa;

tutto ciò premesso,

TRA

L'Istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO "G. SALVEMINI" - Torino, nella persona della Dirigente scolastica, dott.ssa Barbara FLORIS, nata a TORINO il 26/03/1964, codice fiscale FLRBBR64C66L219D, la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante legale dell'Istituzione scolastica medesima; di seguito definita come "Scuola capofila"

E

L'istituto Comprensivo "PACCHIOTTI-VIA REVEL" — con sede in via O, Revel n. 8, 10121 Torino; C.F: 97845930011, nella persona della Dirigente Scolastica, Dott.ssa Silvia Marianna BOLLONE, nata a Leinì il 05/04/1967, codice fiscale BLLSVM67D45E5181, quale Legale Rappresentante del suddetto Istituto;

E

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. BOSSO- A. MONTI, con sede in via Meucci n. 9, 10121 Torino; C.F./P. IVA 80091100018, nella persona del Dirigente scolastico, Dott.ssa Rita GUADAGNI, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 01/09/1966; C.F. GDGRTI66P41G812B, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

Il CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I, con sede in via Bligny, 1 bis, 10121 Torino; C.F. 80088620010 nella persona del Rettrice Maria Teresa Furci, nata a Grenchen (Svizzera) il 03/08/1969, C.F. FRCMTR69M43Z133K quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

L'Istituto di Istruzione Superiore "GIOBERTI", con sede in via Via Sant'Ottavio 9/11, 10124 Torino; C.F./P. IVA 80093430017, nella persona del Dirigente scolastico Ing. Miriam Pescatore, nata ad Avellino. in data 9/11/1973; C.F. PSCMRM73S49A509T, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

La Fondazione Camera-Centro Italiano per la Fotografia con sede legale in Corso Re Umberto n.7 a Torino, C.F. 97784550010, nella persona di Emanuele Menotti Chieli nato a Torino in data 01/08/1972, C.F. CHLMLM72M0O01L219L, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, con sede legale in via Accademia delle Scienze 6, Torino, nella persona della dott.ssa Evelina Christillin, nata a Torino il 27/11/1955, T.F. CHRVLN55567L219T, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

La Fondazione Mario Merz con sede in via Limone 24, Torino, C.F, 97590980013, nella persona di Maria Beatrice Merz nata a Lenzburg (CH) in data 05/08/1960 C.F. MRZMBT60M4571335, quale Presidente è Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo con sede in via Modane 16, C.F. 97561810017, nella persona di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo nata a TORINO in data 24/04/1959 C.F. SNDPRZ59D64L219G, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

La Fondazione Torino Musei con sede in Via Magenta 31, 10128 Torino, C.F. 97629700010 e P_IVA 08587760011, nella persona di Elisabetta Rattalino nato a Torino in data 10 marzo 1981 e residente in via Magenta 31, C.F. RTTLBTS1C50L2ZI9K, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

I Musei Reali di Torino, con sede in Piazzetta Reale 1, 10122 Torino, C.F. 97792420016, nella persona della Direttrice Enrica Pagella, nata a Ivrea (TO) il 22/06/1957, CF. PGLNRCS7H62E379T, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

E

AcPAV, PAV Parco Arte Vivente, Centro sperimentale d'arte contemporanea, con sede in Via Giordano Bruno 31, Torino, C.F. e P. IVA 08642260015, nella persona di Sergio Gibelli, nato a Calamandrana (AT), in data 18/11/1955, C.F. GBL SRG 55S18 B376C, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli con sede via Nizza 230/103 10126 Torino, Codice Fiscale 97623450018, Partita IVA 09233700013, nella persona Gianluca Ferrero nato a Torino in data 07/12/1963, C.F. FRRGLC63T07L219H quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;
si stipula il seguente Protocollo d'Intesa.

Art. 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito: protocollo) ha ad oggetto le Linee Guida dell'Educazione Civica, i cui punti salienti sono la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. Il rapporto scuola-museo sarà biennale. La scuola e il museo proporranno moduli che possono essere sviluppati anche in due musei/spazi espositivi differenti, per aumentare l'efficacia della rete e il raggiungimento degli obiettivi pedagogici.
Il periodo di fattibilità è indicato al successivo art. 9.

Art 2

OBIETTIVI

Con il presente Protocollo si intende rafforzare la sinergia tra la Scuola ed il Museo, sviluppando le Linee Guida dell'Educazione Civica e più specificatamente:
1. LA COSTITUZIONE, il diritto (nazionale e internazionale), la legalità è la solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali è delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storica dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale.
2. LO SVILUPPO SOSTENTBILE, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. LA CITTADINANZA DIGITALE. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità € tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Art. 3
AZIONI PREVISTE

I moduli saranno coprogettati dai Dipartimenti Educativi dei musei in collaborazione con i docenti. Sono previste attività nei Musei, a Scuola e sul Territorio (musei, parchi, spazi pubblici). Il presente Protocollo si indirizza agli studenti di tutti gli ordini: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.
Nel rinforzo e nel potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità questo Protocollo assume una funzione strategica per stimolare il territorio a rendersi sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo, ad esempio negli ambiti dell'arte e della creatività, dell'educazione alla cittadinanza, della vita collettiva e dell'ambiente, delle tecnologie digitali e delle conoscenze computazionali, che divengono sempre più driver della nuova socialità.
Il presente Protocollo è finalizzato a potenziare spazi è attività di crescita culturale e arricchimento delle competenze per favorire l'inclusione dei minori più vulnerabili.

Art. 4
RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Protocollo, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: incontri periodici di monitoraggio e "cabina di regia".
3. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere comunicate e concordate tra le parti.

Art. 5
FORME DI SOSTEGNO

1. Poiché al momento non sono previste forme di finanziamento ministeriali, dell'USR per il Piemonte o della Città di Torino, le Parti firmatarie del presente Protocollo si impegnano a reperire fondi anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici locali, regionali, nazionali ed europei.

Art. 6
RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dai sottoscrittori.
2. Con riferimento a quanto previsto dal DI. Lgs. 81/2008, al presente Protocollo verrà, a tempo debito, allegato un "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" sottoscritto dalle Parti e contenente:

   a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
   b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste è misure di prevenzione individuate dalle Parti;
   c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.

3. Tutte le Parti firmatarie del presente Protocollo rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dal Patto per quanto di loro competenza.
4. Le Parti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto per quanto di loro competenza individuale.
5. Le Parti si impegnano a rispettare i protocolli di sicurezza previsti per lo svolgimento delle attività.

Art. 7
PUBBLICITA' DEL PROTOCOLLO

1.Il presente Protocollo è pubblicato sui siti web di tutte le Parti firmatarie al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 8
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1.Lil monitoraggio delle azioni previste sarà in itinere e si concluderà con una valutazione al fine di documentare i percorsi svolti e la loro ricaduta e disseminazione.

Art. 9

DURATA E SCADENZA DEL PROTOCOLLO

1. Il presente Protocollo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" contenente la descrizione dello stato dei luoghi.

Art. 10

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.
2. La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione all'altra Parte, effettuata con posta elettronica certificata alla Scuola. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 11

TRATTAMENTO DI PARTICOLARI CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) UE 2016/679 d.lgs 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679...), le particolari categorie di dati personali contenuti nel presente Protocollo saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del Protocollo stesso, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Titolare/Responsabile del trattamento è la figura individuata da ogni singola Parte per quanto di propria competenza. Tale figura può operare anche tramite propri designati formalmente incaricati del trattamento.
Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, 4 agosto 2023

Per l'Istituzione Scolastica: I.C. "G. SALVEMINI" – TORINO (scuola capofila)

.....

Per l'Istituzione Scolastica LC. PACCHIOTTI-REVEL - TORINO

.....

Per l'Istituzione Scolastica I.I.S. BOSSO-MONTI — TORINO

.....

Per L'Istituzione Scolastica CONVITTO UMBERTO I – TORINO

.....

Per l'Istituzione Scolastica I.I.S. GIOBERTI— TORINO

.....

Per CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA — TORINO (Parte aderente)

.....

Fondazione CAMERA
Centro Italiano per la Fotografia
Sede legale: Corso Re Umberto 7, 10121 Torino
Sede operativa: Via delle Rosine 18, 10123 Torino
C.F. 97784550010 - P. IVA 11352280017

Per la FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO — TORINO (Parte aderente)

.....

Per la FONDAZIONE MERZ — TORINO (Parte aderente)

.....

Per la FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO — TORINO (Parte aderente)

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Per la FONDAZIONE TORINO MUSEI — TORINO (Parte aderente)

.....

Per i MUSEI REALI — TORINO (Parte aderente)

.....

Firmato digitalmente da
ENRICA PAGELLA
CN = PAGELLA ENRICA
O = Ministero della cultura
C = IT

Per il PARCO D'ARTE VIVENTE TORINO (Parte aderente)

.....

Per la PINACOTECA AGNELLI (Parte aderente)

.....